

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)



Messaggi vocali in segreteria 0342 512954  
- in orario ufficio: alla risposta digitare 3  
- fuori orario ufficio: ascolto diretto

## Aggiornamento situazione vegetativa e fitosanitaria

Negli ultimi dieci-dodici giorni, grazie all'aumento delle temperature, al di sopra la media stagionale, la vite ha avuto una rapida ripresa delle fasi fenologiche, recuperando il ritardo manifestato nel germogliamento. Ci troviamo nella fase che va, a seconda delle zone, da grappolini distesi-prefioritura a inizio fioritura-piena fioritura (e ormai inizio allegagione nelle zone più precoci). Con un recupero pressoché totale nello sviluppo vegetativo e fenologico, che al momento si presenta praticamente in linea con quello delle annate medie e più avanzato rispetto allo scorso anno.

L'andamento meteo delle ultime settimane, con persistenza delle condizioni calde e asciutte (a parte qualche temporale localizzato), ha determinato parallelamente finora condizioni scarsamente favorevoli alla **peronospora** (*Plasmopora viticola*), della quale ad oggi non sono ancora state segnalate presenze di infezioni primarie (macchie d'olio sulle foglie) nemmeno nei campi non trattati lasciati come testimoni per la malattia. Le condizioni sono state invece più favorevoli all'oidio, di cui nei giorni scorsi è stata segnalata presenza diffusa in diversi vigneti.

Il persistere della scarsa piovosità tra l'altro ha determinato condizioni di stress per le barbatelle messe a dimora quest'anno, e per i giovani impianti.

Finalmente le precipitazioni iniziate nella serata del 24.05 e proseguite nella giornata del 25 hanno apportato da circa 20 mm di acqua (Sondrio e media/alta valle) a poco più di 30 (bassa valle). Sono state pertanto fondamentali per il riequilibrio delle condizioni di tenore idrico dei terreni.

Le precipitazioni hanno evidentemente determinato un **aumento del rischio delle infezioni di peronospora. Per la prossima settimana sono inoltre previste condizioni meteo instabili e ulteriori precipitazioni.**

I modelli previsionali informatizzati confermano che le ultime precipitazioni hanno determinato e dato il via alle infezioni primarie.

Secondo i calcoli la fine dell'incubazione, con la comparsa delle prime macchie d'olio,

dovrebbero manifestarsi entro mercoledì 1° giugno.

In questa fase, con l'aumento concreto del rischio di infezione primaria e, in considerazione della fase fenologica sensibile (fioritura), **si raccomanda la massima tempestività nel ripetere i trattamenti e garantire le coperture opportune.**

I formulati consigliati in questa fase sono quelli a base di metalaxyl e rame (Ridomil R), metalaxyl e folpet (Folpan Gold), fosetyl – al (Electis trio), oxathiapiprolin e amisulbron (Orondis forte), oxathiapiprolin e zoxamide (Zorvec vinabel), ecc. (fare riferimento al precedente Notiziario per ulteriori indicazioni sui formulati).

Rispettando gli intervalli tra i trattamenti, come da indicazione delle etichette degli agrofarmaci, non dovrebbero verificarsi problemi di comparsa di infezione.

Maggiore attenzione devono riporla i viticoltori che hanno scelto la linea di difesa biologica. In questi casi è importante intervenire preventivamente al fine di evitare situazioni in cui la vegetazione rimanga scoperta dal trattamento (vedere box successivo per i formulati).

L'**oidio** ha normalmente un comportamento opposto, dal punto di vista delle condizioni che lo favoriscono; pertanto queste piogge dovrebbero determinare condizioni meno favorevoli all'instaurarsi delle infezioni. Si raccomanda di non abbassare la guardia e di abbinare ai trattamenti antiperonosporici i prodotti antioidici (zolfi WG bagnabili, o zolfi liquidi). A tal proposito, il mercato offre diverse formulazioni a base di zolfo liquido (Thiopron, Tiolene, Heliosoufre, Zolfo SC), la cui caratteristica è quella di contenere dei bagnanti, adesivanti ecc. che, più che aumentare l'efficacia del trattamento, ne aumentano la persistenza.

Allo zolfo, in questa fase di forte crescita della vegetazione e degli acini, è raccomandato abbinare possibilmente un antioidico sistemico, quale tetraconazolo (Domark 125), miclobutanyl (Thocur 20 EW, ultimo anno di utilizzo!), difenoconazolo (Score 25 EC). Difenoconazolo offre una maggior protezione dal Black rot. Per ulteriori informazioni su questi prodotti (max 4 interventi a stagione, tranne che con miclobutanyl, difenoconazolo, tebuconazolo, max 1), vedere il notiziario n° 4.

Le previsioni fornite dall'Università degli studi di Milano in base al modello EPI, per quanto riguarda Black rot, già da diversi giorni indicano rischio medio elevato di innesco di infezioni del fungo (in diversi vigneti sono già state osservate macchie, per ora non sporulate), pertanto raccomandiamo di controllare la presenza di sintomi di questo fungo, e nel caso di segnalarci casistiche importanti.

## **FOCUS VITICOLTURA BIOLOGICA**

### **PRODOTTI REGISTRATI IN AGRICOLTURA BIOLOGICA**

Al fine di verificare se un prodotto è utilizzabile in agricoltura biologica si può consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf dove sono riportate le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n.

**Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni; si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.**

N.B. Si ricorda che nel calcolo della quantità di rame utilizzato a ettaro per i prodotti liquidi bisogna considerare il quantitativo espresso su volume, in g/l; esempio: Heliocuire 400 g/l.

Di seguito sono elencati i principali formulati a base di rame che si possono trovare presso i rivenditori locali.

<b>Prodotti fitosanitari a base di rame</b>	<b>Composizione</b>	<b>Dose</b>	<b>Note</b>
Airone liquido	Idrossido di rame e Ossicloruro tetraramico di rame	200-400 ml/hl	1-3 applicazioni(fino a inizio fioritura), 3-6 (dopo la fioritura)
Bordoflow	Rame da poltiglia bordolese	300-800 ml/hl 3 – 8 l/ha	Max 8 interventi
Bordoflow new	Rame da poltiglia bordolese	300-800 ml/hl 3 – 8 l/ha	Max 8 interventi
Champ 20 WG	Idrossido di rame	200-280 g/hl 2-2,8 kg/ha	
Cuproxat SDI	Solfato tribasico di rame	250-400 ml/hl 2,5- 4 l/ha	Max 8 interventi
Heliocuire	Idrossido di rame	100-150 ml/hl	
Idrox 20	Idrossido di rame	200-300 ml/hl 2 -3 kg/ha	
Kocide 2000	Idrossido di rame	150-200 ml/hl	
Mexiram Hi Bio	Idrossido di rame	180 -270 g/hl 1,8 – 2 Kg/ha	
Ossiclor 20 flow	Ossicloruro di rame	170-420 ml/hl 1,7 – 4,2 l/ha	Max 8 interventi
Ossiclor 35 WG	Ossicloruro di rame	140 -340 g/hl 1,4 – 3,4 Kg/ha	Max 8 interventi
Poltiglia Disperss	Rame da poltiglia bordolese	200 -600 g/hl 2 -6 kg/ha	
Poltiglia Manica 20 WG	Solfato di rame	200 -500 g/hl 2 – 5 kg/ha	Max 8 interventi

**ATTENZIONE: RISPETTARE LE DOSI MINIME INDICATE IN ETICHETTA**

Anche dosaggi troppo elevati comunque non sono consigliati perché oltre ad apportare troppo rame (IL DOSAGGIO MINIMO EFFICACE è INTORNO A 25-30 G/HL), comunque dopo 30 mm di acqua risulterebbe dilavato.

*Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 25 maggio 2022*